

Incompatibilità tra professione e CED: il CNDCEC fornisce ulteriori chiarimenti sul criterio del 20%

Con l'Informativa n. 70/2026, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili interviene su uno dei profili più delicati della disciplina delle incompatibilità ex art. 4 del D.Lgs. n. 139/2005, chiarendo in via definitiva le modalità di calcolo della soglia del 20% per le società di servizi e i CED. Il parametro, lungi dal rappresentare un mero confronto tra fatturati, deve essere applicato al fatturato complessivo imputabile al professionista, comprensivo sia della componente professionale sia della quota societaria. Il contributo ricostruisce il nuovo criterio interpretativo, ne analizza la ratio antielusiva e ne evidenzia gli effetti operativi, con particolare attenzione alla disciplina transitoria 2026–2028 e al passaggio dal regime quinquennale al nuovo sistema triennale. Un focus è dedicato alle implicazioni organizzative per gli studi professionali.

Responsabilità del Commercialista: in

Commissione VI Finanze della Camera il Mef frena sugli automatismi sanzionatori

Interrogazione n. 5-05272 – Commissione Finanze della Camera – Risposta del 15 aprile 2026 – Concorso del professionista nelle violazioni della società-cliente – Necessaria una verifica concreta degli obblighi di controllo e della diligenza qualificata

Nella risposta all'interrogazione n. 5-05272, il Ministero dell'economia e delle finanze chiarisce che la responsabilità del professionista in ambito tributario non può essere affermata in via automatica per il solo fatto della trasmissione telematica della dichiarazione. Anche alla luce dell'Ordinanza della Cassazione n. 5638/2026, il controllo fiscale deve fondarsi su una valutazione analitica, in concreto, degli obblighi di controllo e di diligenza qualificata gravanti sull'intermediario, anche in relazione al contenuto del mandato professionale. Ne emerge un criterio di particolare rilievo per il contenzioso: il concorso del commercialista è configurabile solo ove sia provato uno specifico contributo causale alla violazione contestata.

La novità della risposta Mef non è un arretramento rispetto alla Cassazione, ma il tentativo di ricondurre il tema entro coordinate processualmente sostenibili. La responsabilità del professionista non è esclusa; non è però neppure presunta. L'accertamento, per essere legittimo e tenere in giudizio, deve individuare il contributo causale del consulente, dimostrare la violazione di doveri professionali concretamente gravanti su di lui e confrontarsi con il contenuto del mandato. In assenza di tale dimostrazione, la "mera trasmissione" resta un dato insufficiente.

Uso dell'Intelligenza Artificiale: I Commercialisti pubblicano la clausola contrattuale tipo per l'informativa ai clienti

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) della categoria ha predisposto uno schema operativo in attuazione della Legge 132/2025

In seguito all'entrata in vigore dell'articolo 13 della Legge 132 del 23 settembre 2025, che introduce l'obbligo per i professionisti di informare i clienti circa l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nello svolgimento delle attività intellettuali, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) mette a disposizione della categoria un esempio di clausola contrattuale da inserire nei mandati professionali. La clausola contrattuale è inserita nella terza guida della collana dedicata all'intelligenza artificiale, dal titolo "L'Aiuto Intelligente al Commercialista", che sarà presentata nel corso del Congresso Nazionale della categoria, in programma a Genova dal 22 al 24 ottobre. Il documento rappresenta un ulteriore tassello del percorso intrapreso dal CNDCEC per accompagnare la categoria nella transizione digitale, coniugando innovazione tecnologica, tutela della qualità professionale e rispetto dei principi deontologici.

Legge n. 132/2025. Intelligenza artificiale nelle professioni solo di supporto | Cenni sulle regole per avvocati, commercialisti e consulenti (art. 13)

Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 25 settembre 2025 la Legge 23 settembre 2025, n. 132, recante: «Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale» La L. 132/2025 entra in vigore il 10 ottobre 2025 e si applica “in coerenza” con l’AI Act Regolamento UE 2024/1689: quindi l’“AI Act” resta il quadro di riferimento e la legge appena varata, quale fonte nazionale, si affianca al Regolamento (Ue) 2024/1689 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 Giugno 2024.

Il Consiglio dei ministri approva tre disegni di legge di delega per la Riforma

generale delle professioni, dell'ordinamento forense e professioni sanitarie

Il Consiglio dei Ministri del 4 settembre 2025 ha approvato tre disegni di legge delega al Governo in materia di ordinamenti professionali.

Ordinamento forense – riaffermazione dell'autonomia e indipendenza dell'avvocato, nuove regole per associazioni e società tra professionisti, rafforzamento del codice deontologico e disciplina delle reti professionali.

Riforma generale degli ordinamenti professionali – revisione organica di formazione, tirocinio e società tra professionisti, con misure per favorire trasparenza, rappresentanza di genere e ricambio generazionale.

Professioni sanitarie – aggiornamento dei percorsi formativi e revisione della disciplina della responsabilità professionale, limitata ai soli casi di colpa grave, nel rispetto di linee guida e buone pratiche cliniche.

Commercialisti, approvato il nuovo Codice delle sanzioni disciplinari (che entrerà in vigore il 18 aprile 2024)

Il Consiglio nazionale dei commercialisti ha approvato oggi il nuovo Codice delle sanzioni, che entrerà in vigore domani 18 aprile. Il precedente risaliva al 2016. Il nuovo testo arriva

dopo che nelle scorse settimane era stato approvato anche il nuovo Codice deontologico, le cui novità sono state adesso declinate anche in termini di sanzioni.

La principale novità riguarda le sanzioni relative alle violazioni delle norme sull'equo compenso. Per entrambe le due possibili violazioni (ossia se il professionista conviene con il cliente un compenso iniquo o se predispone un accordo senza informare il cliente dell'obbligo di rispettare le disposizioni in materia) è prevista la censura.

Commercialisti, rinnovata la convenzione per le procure via web per l'attività di rappresentanza o assistenza del proprio cliente presso gli uffici dell'Agenzia

Rinnovata la convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per l'accesso al Servizio web "Procure" che l'Agenzia delle entrate ha messo a disposizione per l'acquisizione delle informazioni relative alla procura conferita dal contribuente al professionista iscritto all'albo per lo svolgimento delle attività di rappresentanza o assistenza del proprio cliente presso gli uffici dell'Agenzia. Lo rende noto il Consiglio nazionale dei commercialisti agli Ordini territoriali attraverso l'informativa n. 122 del 4 ottobre 2023.

In Gazzetta la legge sull'equo compenso delle prestazioni professionali

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 5 maggio 2023, legge 21 aprile 2023, n. 49, in materia di equo compenso delle prestazioni rese dai professionisti, con l'intento di rafforzare la loro tutela nei confronti di specifiche imprese che, per natura, dimensioni o fatturato, sono ritenute contraenti forti, in grado di determinare uno squilibrio nei rapporti con il singolo professionista.

La legge composta da 13 articoli interviene sulla disciplina in materia di equo compenso delle prestazioni professionali.